



Primo Piano - Indonesia: ripara una barca di rifugiati Rohingya al largo delle coste ma poi li respinge in mare

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 29 dic 2021 (Prima Notizia 24) Le autorità indonesiane hanno riferito che ripareranno una affollata imbarcazione di Rohingya attualmente al largo delle

sue coste ma non concederà loro di cercare rifugio sul proprio territorio.

Le autorità indonesiane -attraverso propri funzionari che si sono espressi sul tema per mezzo delle agenzie internazionali- aiuteranno a riparare una barca incagliata piena di oltre 100 rifugiati Rohingya al largo delle sue coste ma non permetteranno ai suoi passeggeri di cercare rifugio nel Paese del Sud-Est asiatico e respingeranno la nave. I pescatori hanno avvistato la barca domenica, alla deriva al largo della costa di Bireuen, un distretto dell'isola occidentale di Sumatra, con a bordo circa 120 uomini, donne e bambini. "I Rohingya non sono cittadini indonesiani, non possiamo semplicemente portarli dentro anche come rifugiati. Questo è in linea con la politica del governo", ha detto Dian Suryansyah, un funzionario della marina locale. Ha poi aggiunto, che le autorità avrebbero di lì a poco anche fornito aiuti umanitari alla nave colpita, inclusi cibo, medicine e acqua, prima di respingerla. L'Indonesia non è uno dei firmatari della Convenzione delle Nazioni Unite sui rifugiati del 1951 ed è principalmente considerata un Paese di transito per coloro che chiedono asilo in un Paese terzo. L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha dichiarato martedì in una dichiarazione che la barca ha subito danni al motore e dovrebbe essere autorizzata a sbarcare. "L'UNHCR è preoccupato per la sicurezza e la vita dei rifugiati a bordo", afferma la nota.

di Francesco Tortora Mercoledì 29 Dicembre 2021